

MARTÍN CARBAJO NÚÑEZ

«TUTTO È COLLEGATO»

*Ecologia integrale e comunicazione
nell'era digitale*

EDI



«Vi farò pescatori di uomini» - Mt. 4,19

EDITRICE DOMINICANA ITALIANA - s.r.l. - NAPOLI

Proprietà letteraria riservata.

I diritti di pubblicazione in qualsiasi forma, di memorizzazione elettronica, di riproduzione e di adattamento, totale o parziale, con qualsiasi mezzo, della presente opera in lingua italiana sono riservati alla Editrice Domenicana Italiana s.r.l., come per legge per tutti i paesi.

Titolo originale

Todo está conectado. Ecología integral y comunicación en la era digital
Paulinas, Lima, 2019.

© 2020 Editrice Domenicana Italiana srl
Via Giuseppe Marotta, 12 - 80133 Napoli
tel. +39 081 5526670 - fax +39 081 4109563
www.edi.na.it - info@edi.na.it

Il catalogo EDI è disponibile in download gratuito dal sito
Progetto grafico e redazione di Giuseppe Piccinno.

ISBN 978-88-94876-77-2

SIGLE E ABBREVIAZIONI

1. Sacra Bibbia

1Cor	1 Corinzi
1Pt	1 Pietro
2Cor	2 Corinzi
2Pt	2 Pietro
Ap	Apocalisse
Col	Colossesi
Dt	Deuteronomio
Eb	Ebrei
Ef	Efesini
Es	Esodo
Ez	Ezechiele
Fil	Filippesi
Gen	Genesi
Ger	Geremia
Gv	Giovanni
Is	Isaia
Lc	Luca
Mc	Marco
Mt	Matteo
Nm	Numeri
Rm	Romani
Sal	Salmi
Sap	Sapienza
Tt	Tito

2. Magistero ecclesiastico

AG	CONCILIO VATICANO II, <i>Ad Gentes divinitus</i> . Decreto
AL	FRANCESCO, <i>Amoris Laetitia</i> . Esortazione
AN	PCCS, <i>Aetatis Novae</i> . Istruzione
CA	GIOVANNI PAOLO II, <i>Centesimus annus</i> . Enciclica
CCC	Catechismo della Chiesa cattolica
CDSC	PCGP, <i>Compendio della DSC</i>
CEI	Conferenza episcopale italiana
CELAM	Conferenza generale dell'episcopato latino-americano e dei Caraibi
CIC	Codice di Diritto Canonico
CIVC	Congregazione per gli Istituti di Vita Consacrata e le Società di Vita Apostolica
CP	PCCS, <i>Communio et Progressio</i> . Istruzione
CV	BENEDETTO XVI, <i>Caritas in veritate</i> . Enciclica
DA	CELAM, V Conferenza generale, <i>Documento di Aparecida</i>
DC	BENEDETTO XVI, <i>Deus caritas est</i> . Enciclica
DP	CELAM, III Conferenza generale, <i>Documento di Puebla</i>
DSC	Dottrina Sociale della Chiesa
DV	CONCILIO VATICANO II, <i>Dei Verbum</i> . Costituzione
EA	GIOVANNI PAOLO II, <i>Ecclesia in America</i> . Esortazione
ECS	PCCS, <i>Etica nelle Comunicazioni Sociali</i>
EG	FRANCESCO, <i>Evangelii Gaudium</i> . Esortazione
EI	PCCS, <i>Etica in Internet</i>
EN	PAOLO VI, <i>Evangelii nuntiandi</i> . Esortazione
EP	PCCS, <i>Etica nella pubblicità</i>
EV	GIOVANNI PAOLO II, <i>Evangelium Vitae</i> . Enciclica
FC	GIOVANNI PAOLO II, <i>Familiaris consortio</i> . Esortazione
FR	GIOVANNI PAOLO II, <i>Fides et ratio</i> . Enciclica
GCC	Giornata Mondiale di Preghiera per la Cura del Creato

INTRODUZIONE

Questo libro mette in relazione l'ecologia integrale con la comunicazione; cioè la rete della vita con la vita in rete. «Tutto è collegato». Da una prospettiva umanistica, il libro cerca di rispondere alle attuali sfide comunicative e ambientali. La tecnologia ha favorito un aumento significativo dei beni materiali e una migliore interconnessione a livello globale, ma stiamo distruggendo la nostra casa comune. «L'essere umano e le cose hanno cessato di darsi amichevolmente la mano, diventando invece dei contendenti»¹. Siamo più connessi, ma più soli.

Numerosi dati scientifici confermano che siamo in una grave crisi socio-ambientale. Si tratta di una crisi etica, perché siamo noi che abbiamo danneggiato la rete della vita e non stiamo sfruttando adeguatamente le possibilità della vita in rete. Invece di rafforzare la relazione, restiamo impigliati, intrappolati nella rete, incapaci di comunicare serenamente. Dobbiamo recuperare i quattro livelli dell'equilibrio ecologico: spirituale, interiore, solidale e naturale; cioè, dobbiamo ristabilire i rapporti familiari con Dio, con noi stessi, con gli altri e con la natura (210). Questa struttura relazionale che ha la forma di un quadrilatero è la base dell'ecologia umana e, pertanto, non può essere ignorata neppure da coloro che si dichiarano atei, perché anch'essi avvertono il bisogno di andare al di là di se stessi, seguendo valori e ideali.

¹ LS 106. Nel corpo del testo le citazioni dell'enciclica *Laudato si'* saranno indicate con i soli numeri tra parentesi.

PARTE PRIMA
UNO SGUARDO AL NOSTRO MONDO

La prima parte del libro mette in relazione la rete della vita (capitolo 1) con la vita in rete (capitolo 2), cioè l'ambiente naturale con l'ambiente mediatico. La natura è una rete di relazioni, collaborazione e interazione, uno spazio accogliente per l'incontro affettuoso e comunicativo. Le reti sociali riflettono quel dinamismo relazionale che è intrinseco a tutta la realtà. In entrambi gli ambienti, l'essere umano sviluppa la sua naturale socievolezza e dipende da lui se questi legami sono rafforzati o indeboliti.

«Gli oceani oscuri furono il grembo della vita: dagli oceani protettivi emerse la vita. Portiamo ancora nel nostro corpo, nel nostro sangue, nel sapore amaro e salato delle nostre lacrime, i segni di un passato remoto. Ripercorrendo il passato, l'uomo, attuale dominatore della terra emersa, sta ora ritornando al fondo degli oceani. Le sue incursioni nelle profondità del mare potrebbero segnare l'inizio della fine dell'uomo e anche della vita così come la conosciamo su questa terra»¹.

¹ «The dark oceans were the womb of life: from the protecting oceans life emerged. We still bear in our bodies – in our blood, in the salty bitterness of our tears – the marks of the remote past. Retracting the past, man, the present dominator of the emerged earth, is now returning to the oceans' depths. His penetrations of the deep could mark the beginning of the end for man, and indeed for life as we know it on this earth». PARDO A., «First Statement», in *The Common Heritage. Selected papers on Ocean and World order, 1967-1974*, Malta UP, MSIDA 1975, 1-2.

CAPITOLO PRIMO

LA RETE DELLA VITA

«Tutto è collegato» (240). L'interazione e la comunicazione sono aspetti costitutivi dell'intero ecosistema. La natura è una rete di relazioni e la persona umana, creata a immagine del Dio trinitario, è un essere dialogico e relazionale. Essere in relazione non è un'opzione, ma un'esigenza ineludibile, sia per noi che per le altre creature. In qualche modo, tutte le attività umane sono una modalità di comunicazione, intesa come processi di relazione e interazione¹.

Molti dati scientifici evidenziano che, nella natura, la collaborazione prevale sul conflitto. Anche noi condividiamo con molti altri esseri viventi lo stesso substrato fisico-chimico e «buona parte della nostra informazione genetica» (138). Occorre, quindi, rafforzare «la coscienza di un'origine comune, di una mutua appartenenza e di un futuro condiviso da tutti» (202). In altre parole, dobbiamo promuovere una prospettiva olistica, che metta in evidenza la relazione e l'interdipendenza di tutti gli esseri, compreso l'uomo.

Questo primo capitolo presenta la crisi socio-ambientale come una crisi di famiglia a tutti i livelli: spirituale, personale, sociale e naturale. In realtà, questa crisi non è il risultato di determinismi fisici, ma del comportamento umano. Il peccato dell'uomo sta trasformando il cosmo in caos, mettendo così in

¹ BATESON G. - RUESCH J., *Comunicación. La matriz social de la Psiquiatría*, Paidós, Barcelona 1984, 13.

CAPITOLO SECONDO

LA VITA IN RETE

Questo capitolo sostiene che la rete della vita, studiata nel primo capitolo, si riflette nella vita in rete; cioè in «quel desiderio umano di relazione, di comunione e di senso che emerge anche nella partecipazione massiccia ai vari social network» (GCS 2011).

I media, «i motori di ricerca e le reti sociali sono il punto di partenza della comunicazione per molte persone» (GCS 2012), fino al punto di essere diventati «parte costitutiva delle relazioni interpersonali e dei processi sociali, economici, politici e religiosi» (GCS 2008, 1). Questa influenza deve essere adeguatamente canalizzata perché possa contribuire all'ecologia integrale, rafforzando le quattro relazioni fondamentali dell'essere umano, ma vedremo che spesso non è così.

I media aiutano l'essere umano a trascendersi, ad uscire da sé per comunicare ed entrare in comunione, ma possono anche spingerlo a ripiegarsi su se stesso, rendendo difficile l'accettazione della diversità (2.1). Se da una parte creano un ambiente in cui il soggetto sviluppa la propria identità e acquista il necessario equilibrio interiore, dall'altra possono pure condurlo alla frammentarietà e alla superficialità spersonalizzante (2.2). Aiutano a rafforzare la fraternità universale, in cui tutti gli esseri umani possono sentirsi vicini, prossimi (2.3). Contribuiscono anche ad aumentare le possibilità di dialogo e di consapevolezza ecologica; ma, al contempo, costringono pure

PARTE SECONDA
FONDAMENTO CRISTIANO
DELLA COMUNICAZIONE

La seconda parte del libro presenta le basi teologiche, antropologiche ed etiche su cui costruire un paradigma più relazionale¹. Le attuali sfide comunicative e socio-ambientali devono essere affrontate in modo integrale, a partire dalla teologia della creazione, dalla spiritualità, dalla cosmologia, ecc. Noi faremo quest'analisi alla luce della tradizione teologica francescana e dell'enciclica *Laudato si'*.

¹ Parte del contenuto iniziale del capitolo 3 è stato originariamente pubblicato in: CARBAJO NÚÑEZ M., «“Tutto `è collegato”: Comunicazione ed ecologia integrale alla luce della *Laudato si'*», in *Path* 17/2 (2018) 337-357.

CAPITOLO TERZO

BASI TEOLOGICHE E ANTROPOLOGICHE

Seguendo i quattro livelli di equilibrio ecologico (spirituale, interiore, solidale e naturale), che corrispondono alle quattro relazioni fondamentali dell'essere umano (Dio, se stesso, gli altri, la natura), il terzo capitolo mette in evidenza la tesi che la comunione trinitaria è l'origine, la via e il destino di tutto ciò che esiste (3.1). L'uomo, *imago Dei*, è un essere dialogico e relazionale, frutto del dono e chiamato alla donazione di sé. Il suo comunicarsi è sinonimo di autodonazione (3.2). A partire da qui, vengono delineate le basi di una fraternità cosmica (3.3) per concludere, nella quarta sezione, presentando la creazione come spazio di incontro e di relazione (3.4).

Tutto ciò che esiste è stato creato «secondo il modello divino» della Trinità e, quindi, «è una trama di relazioni» (240) ad ogni livello: «tra gli ecosistemi e tra i diversi mondi di riferimento sociale» (141).

«Le creature tendono verso Dio, e a sua volta è proprio di ogni essere vivente tendere verso un'altra cosa, in modo tale che in seno all'universo possiamo incontrare innumerevoli relazioni costanti che si intrecciano segretamente. [...] Tutto è collegato, e questo ci invita a maturare una spiritualità della solidarietà globale che sgorga dal mistero della Trinità» (240).

L'enciclica *Laudato si'* ci invita a «maturare una spiritualità» (240) e una mistica che apra i nostri occhi, affinché possiamo sperimentare «l'intimo legame che c'è tra Dio e tutti gli

CAPITOLO QUARTO
«NON ABBIATE PAURA
DELLE NUOVE TECNOLOGIE»

Il quarto capitolo continua a presentare la visione cristiana dei quattro livelli dell'equilibrio ecologico (spirituale, interiore, solidale e naturale), ma si concentra sulle nuove tecnologie della comunicazione. I media sono doni di Dio (4.1) che devono essere orientati allo sviluppo dell'intrinseca socievolezza dell'essere umano (4.2). I professionisti della comunicazione hanno la missione di metterle al servizio della società (4.3), nel rispetto della dignità umana e seguendo alcuni criteri etici fondamentali (4.4).

I media fortificano i vincoli fraterni della famiglia umana, favoriscono la sinergia e la solidarietà nel far fronte a questioni gravi e urgenti, fanno luce sugli abusi, stimolano il progresso e la competenza responsabile, servono da alveo all'arricchimento spirituale e alla riflessione etica¹. Ci sono però delle sfide importanti che esigono discernimento, vigilanza costante e una sana capacità critica (RS 13). Prendiamo ora in considerazione alcune delle sfide messe in luce dall'enciclica *Laudato si'*.

¹ Cf. ROSSI P.J. - SOUKUP P., *Mass media and the moral imagination. Communication, culture and theology*, Sheed & Ward, Kansas 1994, 4; LAUDER R.E., «Business, cinema and sin», in *Teaching Business Ethics* 6 (2002) 63-72.

PARTE TERZA

VERSO UN PARADIGMA RELAZIONALE

La prima parte del libro ha mostrato che la crisi ecologica è una crisi etica e familiare, provocata «dai nostri comportamenti irresponsabili ed egoistici» (*GCC* 2016, 1). I problemi ambientali hanno radici etiche e spirituali (9), perché, in definitiva, sono il frutto del cuore umano ferito.

Nella seconda parte, questa realtà di separazione e di conflitto è stata considerata soprattutto dal punto di vista teologico, antropologico e morale, argomentando sulla visione cristiana del ruolo che i media e i professionisti dell'informazione devono assumere.

La terza parte offre ora indicazioni concrete per ripristinare la comunicazione nella casa comune, sia nella rete della vita che nella vita in rete. Ciò implica l'assunzione di un paradigma più relazionale, che riconosca e rafforzi i legami che ci uniscono a tutti gli esseri (capitolo 5). Vengono date indicazioni concrete anche su come la Chiesa deve proclamare il suo messaggio nell'attuale cultura mediatica e su come le persone consacrate e gli altri cristiani possono vivere responsabilmente nell'ambiente digitale (capitolo 6).

CAPITOLO QUINTO

RIPRISTINARE LA COMUNICAZIONE NELLA CASA COMUNE

Il capitolo 5 sottolinea la necessità di riconciliarsi con la terra e di ripristinare la comunicazione nella casa comune. A tal fine, dobbiamo ristabilire il nostro rapporto con la natura, rendendo più presente questa dimensione, a livello simbolico ed esplicito, nel sacramento della riconciliazione (5.1). Abbiamo bisogno anche di superare la concezione antropologica dualistica che ha portato a una dialettica di conflitto permanente e a una visione dicotomica e frammentaria di noi stessi e della realtà (5.2). Dobbiamo quindi incrementare la nostra educazione ecologica e la nostra capacità relazionale (5.3), promuovendo l'ascolto, la contemplazione e il dialogo a tutti i livelli (5.4).

5.1. Sacramento della riconciliazione e rapporto con la terra

La grave crisi ecologica in cui ci troviamo è un appello pressante a prendere coscienza dei nostri peccati contro la natura, a mettere in atto «una profonda conversione interiore» (217) e, conseguentemente, a includere la dimensione ecologica nella celebrazione del sacramento della riconciliazione.

«Pentiamoci del male che stiamo facendo alla nostra casa comune» (*GCC* 2016, 3). Questo invito di Papa Francesco è

CAPITOLO SESTO

ABITARE RESPONSABILMENTE L'AMBIENTE DIGITALE

Le reti digitali sono già un ambiente di vita per gran parte dell'umanità e, quindi, non possono lasciarci indifferenti. Si tratta di uno spazio antropologicamente qualificato, in cui tutti siamo immersi e da cui dipendiamo, nel bene e nel male¹. Pertanto, dobbiamo abitarlo responsabilmente, riempiendolo di significato e rafforzando in esso le nostre quattro relazioni fondamentali.

Si è chiamati a costruire insieme uno spazio accogliente e ben organizzato, in cui condividere valori e ideali, obiettivi e speranze, facendosi compagni di viaggio di tutta l'umanità e dell'intero creato. Più che di barriere, abbiamo bisogno di ideali e valori che guidino il nostro cammino, sia nel mondo fisico che in quello digitale.

6.1. Le TIC al servizio della parrocchia e dell'evangelizzazione

I nuovi media, Internet e i social network determinano «una

¹ «I media non sono più uno schermo che si guarda, una radio che si ascolta. Sono un'atmosfera, un ambiente». MARTINI C.M., *«Il lembo del mantello*, 12.

CONCLUSIONI

Da una prospettiva umanistica, questo studio ha messo in relazione la comunicazione mediatica con l'ecologia integrale, sottolineando l'interdipendenza e l'interazione che unisce tutti gli esseri. Ciò che caratterizza la realtà e rende possibile l'evoluzione non è il conflitto o la lotta, ma la collaborazione. «Tutto è collegato». L'intera realtà è una rete di vita, che ha la sua origine nella comunione trinitaria e verso la quale è orientata. Anche la società è una rete di relazioni, nella quale si attua l'intrinseca socialità dell'essere umano.

La rete della vita si riflette nella vita in rete. Quando la persona umana interagisce nella sfera fisica e digitale, riflette e rafforza il dinamismo di base di tutta la realtà. Al contrario, quando rompe questi legami e accentua la differenza, l'intero ecosistema si indebolisce. Questo studio ha mostrato che l'attuale crisi ecologica è una crisi familiare, perché abbiamo danneggiato le relazioni familiari che sostengono tutta la realtà. Abbiamo bisogno di una conversione ecologica e di un modo più coerente di abitare l'ambiente digitale.

A partire dall'enciclica *Laudato si'* e dalla tradizione filosofico-teologica francescana, abbiamo individuato alcune basi teologiche, antropologiche ed etiche che possono aiutare ad assumere un paradigma più relazionale. La spiritualità è importante, perché dà origine a «motivazioni alte per prendersi cura

BIBLIOGRAFIA

Bibbia

La sacra Bibbia (2008), Versione ufficiale CEI, Lev, Roma.

Magistero

- CONCILIO VATICANO II, «*Inter mirifica*. Decreto» (4.12.1963), in AAS 56 (1964) 145-157.
- CONCILIO VATICANO II, «*Nostra Aetate*. Dichiarazione» (28.10.1965), in AAS 58 (1966) 740-744.
- CONCILIO VATICANO II, «*Perfectae caritatis*. Decreto» (28.10.1965), in AAS 58 (1966) 702-713.
- CONCILIO VATICANO II, «*Dei Verbum*. Costituzione dogmatica» (18.11.1965), in AAS 58 (1966) 817-835.
- CONCILIO VATICANO II, «*Lumen Gentium*. Costituzione dogmatica» (21.11.1964), in AAS 57 (1965) 5-71.
- CONCILIO VATICANO II, «*Gaudium et spes*. Costituzione pastorale» (7.12.1965), in AAS 58 (1966) 1025-1120.
- CONCILIO VATICANO II, «*Ad Gentes divinitus*. Decreto» (7.12.1965), in AAS 58 (1966) 947-990.
- PAOLO VI, «*Populorum progressio*. Lettera enciclica» (26.03.1967), in AAS 59 (1967) 257-299.
- PAOLO VI, «*Octogesima adveniens*. Lettera apostolica» (14.05.1971), in AAS 63 (1971) 401-441.
- PAOLO VI, «*Evangelii nuntiandi*. Esortazione apostolica» (8.12.1975), in AAS 58 (1976) 5-76
- GIOVANNI PAOLO II, «*Inter sanctos*. Bolla» (29.09.1979), in AAS 71/2 (1979) 1509-1510.

INDICE DEI NOMI

A

Adams W.M. 130 196
 Agostino 108 191
 Agrelo S. 127 200
 Alcock P. 177 191
 Alday J.M. 83 136 191 200
 Alessandro di Hales 133 191
 Amarante A.V. 55 191 200
 Andrews M.P. 30 200
 Angela de Foligno 98 191
 Aristotele 39 191
 Aroldi P. 105 200
 Artuso da Fara L. 95 200
 Attanasio M.R. 151 154 191
 Augé M. 69 191
 Austriaco N.P.G. 127 200

B

Bacon F. 22 191 192
 Balthasar H.U. 144 192
 Ban Ki-moon 127 204
 Barak A. 58 61 192
 Baricco A. 173 192
 Bartolomeo I 125
 Bateson G. 27 35 192
 Battaglia V. 66 83 201
 Battelle J. 42 192

Bauckham R. 93 129 192
 Bauman Z. 41 192
 Bavelas J.B. 35 199
 Becker W.H. 100 201
 Benasayag M. 174 192
 Benedetti G. 98 192
 Benedetto XVI 8-10 16 21 31 32 49
 54 61 79 84 85 140 143 144 146
 151 160 161 187 188
 Bergson H. 37 192
 Berry T. 37 100 192
 Bettetini G. 105 200
 Bezançon J.N. 63 192
 Bissi A. 66 201
 Boespflug F. 144 192
 Boff L. 93 130 192 196
 Bonaccorso G. 173 200
 Bonaventura 10 16 31 36 81 85 94
 95 97 99 133 134 190 191 200
 203
 Borobio D. 94 192
 Brady B.V. 141 192
 Brashears M.E. 57 201
 Bressan L. 147 201
 Brooks P. 137 151 192
 Bruni L. 178 192
 Buber M. 16 192
 Bubolz M.M. 30 200

INDICE DELLE MATERIE

A

Ambientalista 21
 Ambiente: accogliente 28 34, comunicativo 153, culturale 53, di vita 30 102 136 145, digitale 19 20 44 52 53 68 70 121 145 160 164 170 179 181 182, fisico 105, mediale 53, mediatico 25 105 183, naturale 25 49 140, sociale 45 140, agricolo 126, antropologico 58
 Ambito: aziendale 177, comunicativo 15, digitale 54 56 135 163 179, ecclesiale 62, educativo 119, fisico 179, formativo 162, intimo 52, ortodosso 125, religioso 56 142
 Antropocentrismo: deviato e prometeico 40, dispotico 14 34 40 46 182, escludente 34, rinascimentale 176, della surmodernità 69
 Antropologia: della surmodernità 69, essenzialista 35, integrale 35
 Areopago 117
 Ascetico 167 176; Ascetismo 138
 Avidità 31

B

Bellezza: che innamora 144, di Dio 99 144, di Gesù 66, dell'incontro 166, dell'amato 144, delle creature 144, del mistero personale 143
 Bene: comune 42 47 49 50 71 93 109 110 111 114 116 117 182 199, dell'individuo 50 110, delle sue creature 79, sociale 110; Sommo Bene 78 95
 Beni: 130 172 174, materiali 13 174, relazionali 17 174, spirituali 158
 Biocentrismo 48
 Bontà: assoluta 78, del Creatore 99, di Dio 97, intratrinitaria 95
 Bulimia 63
 Bullismo 44 54 195

C

Cantico: delle creature 49 97 127, di frate sole 10 97 190, spirituale 144
 Catari 38
 Cittadinanza ecologica 137
 Clausura 164
 Competitività 172 178
 Comunicatore/i 67 83 111 112 109

INDICE GENERALE

SIGLE E ABBREVIAZIONI	
1. Sacra Bibbia	7
2. Magistero ecclesiastico	8
3. Scritti di san Francesco d'Assisi	10
4. Fonti e autori francescani	10
5. Fonti bibliografiche e comuni	11
INTRODUZIONE	
Cosa è andato storto?	15
Struttura, metodo e contenuto	18
I concetti di ecologia fisica, umana e integrale	20
Il concetto di comunicazione	22
PARTE PRIMA	
Uno sguardo al nostro mondo	25
CAPITOLO PRIMO. La rete della vita	
1.1. La crisi ecologica è una crisi di famiglia	28
1.1.1. <i>L'abuso del creato inizia quando Dio è escluso</i>	29
1.1.2. <i>Nella famiglia, l'essere umano sviluppa la sua identità</i>	30
1.1.3. <i>Scuola di comunicazione nella logica del dono</i>	32
1.1.4. <i>Struttura fondamentale dell'ecologia umana e integrale</i>	33
1.2. La tesi dell'eccezione umana	34
1.2.1. <i>L'ideologia antropocentrica</i>	34
1.2.2. <i>Dualismo ontico</i>	35
1.2.3. <i>Dualismo ontologico</i>	38
1.2.4. <i>Dominio e cultura dello scarto</i>	40
1.3. Ecologia umana e comunicazione	41

1.3.1. <i>Un forum per il dialogo e la sensibilizzazione sociale</i>	41
1.3.2. <i>Una comunicazione interattiva, basata sulla relazione</i>	42
1.3.3. <i>Distinguere tra la dimensione tecnica e la dimensione antropologica</i>	43
1.4. <i>La natura è una rete di relazioni</i>	44
1.4.1. <i>Una dialettica del conflitto permanente</i>	45
1.4.2. <i>Nella natura, la cooperazione è più importante del conflitto</i>	46
1.4.3. <i>I principi della DSI in chiave ecologica</i>	47
 CAPITOLO SECONDO. <i>La vita in rete</i>	 51
2.1. <i>I media aiutano a trascendersi, ma anche a ripiegarsi su di sé</i>	52
2.1.1. <i>L'ecosistema mediatico</i>	52
2.1.2. <i>Le sfide del villaggio globale</i>	53
2.1.3. <i>Simulacro e narcisismo</i>	55
2.1.4. <i>Più connessi, ma più soli</i>	56
2.2. <i>Ambito antropologico in cui si costruisce l'identità</i>	58
2.2.1. <i>Identità personale e reti sociali</i>	59
2.2.2. <i>L'importanza del corpo</i>	60
2.2.3. <i>Iper-connessi e iper-accelerati</i>	62
2.2.4. <i>Superficialità spersonalizzante</i>	65
2.3. <i>La fraternità digitale</i>	66
2.3.1. <i>Vicinanza affettuosa, incontro</i>	67
2.3.2. <i>Desiderio di condividere e di essere riconosciuti</i>	68
2.3.3. <i>Sfide: intrappolati nella rete</i>	69
2.4. <i>I media al servizio della verità e del dialogo</i>	70
2.4.1. <i>La Verità in rapporto alla bontà e alla bellezza</i>	71
2.4.2. <i>Al servizio del dialogo e dell'educazione socio-ambientale</i>	72
2.4.3. <i>La necessità di apertura alla diversità</i>	73
 PARTE SECONDA	
Fondamento cristiano della comunicazione	75
 Capitolo Terzo. <i>Basi teologiche e antropologiche</i>	 77
3.1. <i>Prima della creatio ex nihilo, c'era già la comunicazione</i>	78

3.1.1. <i>La comunione trinitaria: origine, via e destino di tutto quanto esiste</i>	79
3.1.2. <i>«In principio era il Verbo»</i>	80
3.1.3. <i>Cristo è il perfetto comunicatore</i>	82
3.1.4. <i>La Chiesa «è una rete tessuta dalla comunione eucaristica»</i>	83
3.2. <i>L'uomo, un essere dialogico e relazionale</i>	84
3.2.1. <i>Creato per il dialogo e la comunicazione</i>	85
3.2.2. <i>Relazioni basate sulla libertà e sulla gratuità</i>	86
3.2.3. <i>La comunicazione come dono di sé</i>	87
3.2.4. <i>Necessità del misticismo e della spiritualità</i>	88
3.3. <i>Basi per una fraternità cosmica</i>	89
3.3.1. <i>Individualità invece di individualismo</i>	90
3.3.2. <i>Il peccato rompe la comunicazione e la comunione</i> ..	91
3.3.3. <i>La conversione ecologica</i>	93
3.3.4. <i>Riconciliazione con tutto il creato</i>	94
3.4. <i>La creazione è linguaggio, incontro, relazione</i>	95
3.4.1. <i>Tutta la realtà è dialogica</i>	96
3.4.2. <i>Ogni creatura porta in sé una struttura trinitaria</i> ...	97
3.4.3. <i>«Questo mondo è incinto di Dio»</i>	98
3.4.4. <i>Dimensione sacramentale</i>	99
Capitolo Quarto. <i>«Non abbiate paura delle nuove tecnologie!»</i>	101
4.1. <i>Doni di Dio</i>	102
4.1.1. <i>Un approccio critico ai media</i>	102
4.1.2. <i>Da strumenti neutrali a configuratori della realtà</i>	103
4.1.3. <i>Inquinamento mentale e mediatico</i>	104
4.2. <i>I Media facilitano e condizionano i nostri rapporti</i>	105
4.2.1. <i>Solitudine, indifferenza e mancanza di empatia</i> ...	106
4.2.2. <i>Emozioni artificiali</i>	107
4.2.3. <i>Lontani dalla natura, lontani dai poveri</i>	108
4.3. <i>Vocazione e missione sociale del professionista della comunicazione</i>	109
4.3.1. <i>L'informazione: diritto pubblico e necessità sociale</i>	110
4.3.2. <i>Libertà di espressione e di informazione</i>	111
4.3.3. <i>Al servizio della persona</i>	112
4.3.4. <i>Al servizio della Chiesa</i>	113
4.4. <i>Criteri etici per le comunicazioni</i>	113
4.4.1. <i>Verità, sincerità e onestà</i>	114
4.4.2. <i>Rispettare la dignità dell'uomo, il suo ritmo</i>	

<i>e il suo sviluppo integrale</i>	116
4.4.3. <i>Un forum pubblico di partecipazione attiva e responsabile</i>	117
4.4.4. <i>Proporzione equilibrata tra formazione, informazione e intrattenimento</i>	119
PARTE TERZA	
Verso un paradigma relazionale	121
CAPITOLO QUINTO. Ripristinare la comunicazione	
nella casa comune	123
5.1. Sacramento della riconciliazione e rapporto con la terra	123
5.1.1. <i>Riconciliazione sacramentale con la natura</i>	124
5.1.2. <i>Esame di coscienza sul peccato ecologico</i>	125
5.1.3. <i>Contrizione e conversione del cuore</i>	126
5.1.4. <i>Confessione</i>	127
5.1.5. <i>Soddisfazione</i>	128
5.1.6. <i>Restituzione e giustizia ecologica</i>	130
5.1.7. <i>Celebrazione della fraternità ritrovata</i>	131
5.2. Superare la tesi dell'eccezione umana	132
5.2.1. <i>Superare il dualismo ontologico</i>	133
5.2.2. <i>Superare il dualismo ontico</i>	134
5.2.3. <i>Dall'informazione frammentaria alla narrazione</i> .	135
5.2.4. <i>Imparare a narrare</i>	136
5.3. Crescere in educazione ecologica	
e in capacità relazionale	137
5.3.1. <i>Coltivando le virtù ecologiche e le relazioni fraterne</i>	137
5.3.2. <i>Eco-spiritualità</i>	139
5.3.3. <i>Assumere un'ecologia integrale</i>	139
5.4. La necessità di ascoltare e dialogare a tutti i livelli	140
5.4.1. <i>Ascolta, Israele</i>	141
5.4.2. <i>Dialogo e comunicazione in ambito religioso</i>	142
5.4.3. <i>Contemplare la bellezza e il mistero della persona umana</i>	143
CAPITOLO SESTO. Abitare responsabilmente l'ambiente digitale	
6.1. Le TIC al servizio della parrocchia e dell'evangelizzazione	145
6.1.1. <i>Il sacerdote e la parrocchia nell'era digitale</i>	146

6.1.2. <i>Un'evangelizzazione interattiva</i>	148
6.1.3. <i>Potenzialità del formato mediatico per l'evangelizzazione</i>	150
6.1.4. <i>Integrare il messaggio nella cultura mediatica</i>	151
6.1.5. <i>L'uso delle nuove tecnologie nella liturgia e nella pastorale</i>	152
6.2. <i>La comunicazione nei progetti pastorali</i>	154
6.2.1. <i>Dalla Communionis et Progressio all'Aetatis Novae</i>	155
6.2.2. <i>Difficoltà di fondo: il rapporto tra i media e la Chiesa è complesso</i>	157
6.2.3. <i>Un'opportunità di arricchimento reciproco</i>	159
6.3. <i>Vita consacrata e ambiente digitale</i>	160
6.3.1. <i>L'accesso alla rete nelle comunità religiose</i>	162
6.3.2. <i>Un uso sapiente e equilibrato</i>	163
6.3.3. <i>Il ritiro e la clausura</i>	164
6.3.4. <i>Esperti in relazioni umane</i>	165
6.3.5. <i>La vita in fraternità: ricchezza e sfida</i>	166
6.3.6. <i>Nativi e immigrati digitali</i>	167
6.3.7. <i>Uno stile proprio di abitare le reti</i>	168
6.4. <i>Altre linee guida per abitare l'ambiente digitale</i>	170
6.4.1. <i>Superare la dipendenza dal "mi piace"</i>	170
6.4.2. <i>Coltivare un'interiorità matura, attiva e recettiva</i>	171
6.4.3. <i>Il silenzio e "la solitudine sonora"</i>	172
6.4.4. <i>Rafforzare la dimensione relazionale</i>	174
6.4.5. <i>Comprendere e accogliere i nativi digitali</i>	175
6.4.6. <i>Rafforzare le motivazioni intrinseche</i>	176
6.4.7. <i>Altre indicazioni pratiche</i>	178
CONCLUSIONI	181
BIBLIOGRAFIA	185
Bibbia	185
Magistero	185
San Francesco: Scritti, biografie e documenti dell'epoca	190
Francescanesimo: Opere di riferimento	191
Libri	191
Contributi a opere in collaborazione	200
Articoli	200
In Internet	204

INDICE DEI NOMI	205
INDICE DELLE MATERIE	211
INDICE GENERALE	217

Finito di stampare nel settembre 2020
da MEDIAGRAF S.p.A. - Viale della Navigazione interna, 89
35027 Noventa Padovana (PD)